

POSITION PAPER 2/2018

Norma tecnica ISO 4309 - 2017
Funi per apparecchi di sollevamento –
Cura e manutenzione, controllo e sostituzione

MRT: Magnetic Rope Test

Controllo magneto induttivo per funi di sollevamento
Le condizioni per l'uso consapevole e conveniente



ANIMA[®]
CONFINDUSTRIA
MECCANICA VARIA



1. La norma tecnica

La prima condizione per la corretta lettura delle norme tecniche è quella di collocarla correttamente nell'ambito del nostro ordinamento. Per questo è utile il richiamo all'art.2, comma 1, lettera u) del D.Lgs. 81/2008: *«norma tecnica»: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria.»*

La norma tecnica è uno strumento che l'operatore economico ha a disposizione per adempiere al meglio al proprio lavoro. Molto raramente anticipa le migliori tecnologiche, frequentemente le accoglie dopo che gli operatori del mercato hanno individuato soluzioni migliori di quelle previste dalla norma tecnica stessa. Un esempio tipico è proprio l'innovazione con cui la norma ISO 4309 ha incorporato il controllo magneto induttivo per funi destinate ad apparecchi di sollevamento (MRT): il test era da tempo disponibile, per le persone competenti, sui controlli delle funi e quindi per gli utilizzatori. La norma tecnica è arrivata ad includerlo tra i test disponibili molto tempo dopo l'introduzione del suo utilizzo.

Può esistere quindi una considerevole differenza temporale tra l'utilizzo di una tecnologia avanzata e il recepimento della medesima in una norma tecnica.

Occorre quindi dedicare molta attenzione a quelle letture superficiali che assimilano ad un obbligo le prescrizioni normative. Il risultato voluto da queste letture è quello di concludere, del tutto arbitrariamente, che sia diventato obbligatorio l'uso di strumenti (quale il MRT) già disponibili da tempo, per chi avesse voluto usarli per la sicurezza delle funi e delle macchine.

La norma tecnica non deve essere confusa con la norma armonizzata UE, che ha ben altro valore legale.

2. L'innovazione della norma ISO 4309

Nella premessa la norma ISO 4309 dice con chiarezza che, *l'innovazione introdotta è quella del MRT quale test per il controllo dello stato di usura delle funi per apparecchiature per il sollevamento delle cose.* Vengono indicate, subito, le condizioni che accompagnano questa novità: *il test costituisce un contributo per l'ispezione interna delle funi, ovvero uno strumento complementare rispetto ad altri strumenti diagnostici già disponibili.*

La norma tecnica mette a disposizione del lettore un protocollo, per selezionare i casi in cui il MRT sia necessario, nonché un esempio¹.

La norma tecnica non considera affatto il MRT quale strumento di controllo obbligatorio ed esclusivo delle funi.

3. Le condizioni di uso del MRT

Le elementari condizioni generali per il controllo delle funi sono, la distinzione tra le persone che si occupano della cura e della manutenzione della macchina su cui lavora la fune, e la persona che si deve occupare invece del controllo e della sostituzione della fune.

Quest'ultima deve essere una "persona competente"², definizione che ricorre costantemente nelle norme tecniche internazionali; utile se la persona competente ha, in primo luogo, una professionale consapevolezza della propria competenza.

a. Il compito della persona competente è quello di esaminare lo stato della fune, produrre un rapporto

¹ Pag. 50 della norma, esempio 6

² Punto 3.8 della norma, pag 3

sul medesimo, da cui si può dedurre se la fune può continuare a lavorare oppure no, e infine decidere quando sia necessario un esame successivo.

- b. La norma tecnica mantiene intatta la descrizione dei controlli visivi necessari per verificare lo stato di usura della fune, sottolineando l'importanza della discrezionalità della persona competente nel decidere la frequenza e l'esito dei controlli³, e prevedendo la complementarietà del MRT rispetto ai controlli visivi e alle misure fisiche sulla fune (tab.1, pag. 13).
- c. La norma tecnica poi, al punto 5.6 che anche è l'unico dedicato al MRT, afferma che *l'uso di questo test è una facoltà a disposizione della persona competente⁴, e che la sua utilità è condizionata dalla possibilità di avere a disposizione dati di riferimento relativi allo stato della fune più vicini possibile al momento del suo primo utilizzo*. Ribadisce che *il MRT è complementare ai controlli visivi, eseguiti da persona competente*. La complementarietà del MRT rispetto ai controlli visivi è ripetuta nella tabella 6, che sintetizza i criteri per determinare la sostituzione della fune.
- d. La norma tecnica in più punti ricorda *la priorità che la persona competente deve dare alle istruzioni fornite dal fabbricante della macchina* rispetto alle prescrizioni normative in materia di uso e manutenzione delle funi, nonché per la sostituzione delle medesime.⁵

4. Conclusioni

La norma tecnica ISO 4309 non si presta a sostenere il MRT come una soluzione generalizzata ed esclusiva per esaminare lo stato di conservazione di una fune; al contrario, ribadisce l'importanza della professionalità, competenza e discrezionalità di giudizio delle persone, che si devono assumere e si assumono la responsabilità di valutare i rischi relativi all'uso di una macchina di sollevamento che utilizza funi.

Ricorre una frase, su molti siti web, dedicati alla sicurezza: *"Nello specifico viene suggerito per l'analisi interna della fune, il controllo di tipo MRT (Magnetic Rope Test)."*

L'intento di un'affermazione simile è naturalmente commerciale, ma *può far ritenere che gli esami visivi di una persona competente, siano ormai superati da un test obiettivo*.

La norma tecnica *non suggerisce*. Introduce uno strumento, nemmeno nuovo, per l'esame delle funi, da usare nei casi in cui un esame visivo non sia sufficiente. Comunque, come per ogni test, anche per il MRT la lettura dei risultati è condizionata da diversi fattori; primo fra tutti, la competenza della persona incaricata del controllo, alla quale si può aggiungere l'affidabilità della strumentazione adoperata.

Quindi *il MRT non può nemmeno costituire un alibi per escludere la responsabilità della persona competente*, con la presunzione di sostituire la discrezionalità soggettiva del professionista con l'esame condotto con il MRT.

Da ultimo, è necessario che sia sempre considerata la convenienza economica di effettuare il MRT rispetto alla sostituzione della fune, specie dove già l'esame visivo, operato con il protocollo previsto dalla stessa norma tecnica, abbia rivelato seri problemi di compromissione della sicurezza della fune.

³ Parte 5 "inspection" e seguenti

⁴ "An MRT may be used as an aid to periodic inspection..."

⁵ Punto 4.1, pag.4; punto 6.1, pag. 15.

APPARECCHI PER IL SOLLEVAMENTO
HOISTING EQUIPMENTS

GRU MOBILI
MOBILE CRANES

CARRELLI INDUSTRIALI, ATTREZZATURE E COMPONENTISTICA
INDUSTRIAL TRUCKS, ACCESSORIES AND COMPONENT

SCAFFALATURE CISI
RACKING AND SHELVING SYSTEMS



ASSOCIAZIONE ITALIANA SISTEMI DI SOLLEVAMENTO, ELEVAZIONE E MOVIMENTAZIONE
ITALIAN ASSOCIATION OF SYSTEMS FOR LIFTING, ELEVATION AND HANDLING

FEDERATA / MEMBER



ANIMA[®]
CONFINDUSTRIA
MECCANICA VARIA



AISEM ANIMA | VIA A. SCARSELLINI 13 - 20161 MILANO IT

TEL. +39 0245418.500 - FAX +39 0245418.545 | AISEM@ANIMA.IT - WWW.AISEM.IT